

«Senza le bonifiche politiche illusorie»

- 1 Quale futuro vede per **Brescia Musei**?
- 2 Grandi **mostre**: un capitolo da archiviare?
- 3 Come intende valorizzare la **fruizione** della cultura in città? Quali i settori da potenziare per rendere Brescia sempre più attraente dal punto di vista **turistico**?
- 4 Riorganizzazione e ampliamento della **rete museale**: quali sono le vostre idee?



1 Noi crediamo che ci sia la necessità di cambiare l'impostazione delle politiche culturali in città. Riteniamo superfluo il ruolo di enti come Brescia Musei, incapace di programmare una politica in grado di coinvolgere prima di tutto le tante realtà presenti sul territorio, che viceversa andrebbero tutelate, valorizzate e stimolate nel miglior modo possibile.



Fiorenzo Bertocchi

2 I politiche di programmazione culturale che sosteniamo noi sono l'esatto opposto della logica che ha caratterizzato a Brescia la stagione delle grandi mostre in Santa Giulia, iniziative fatte soprattutto per le esigenze economiche di qualcuno e i bisogni d'immagine di qualcun altro.

3 La scelta da fare, a nostro giudizio, è puntare ad un miglioramento complessivo della qualità della vita cittadina, cercare di vendere ai turisti Brescia città patrimonio dell'umanità riconosciuta dall'Unesco senza prima aver risolto le problematiche ambientali che la stanno ponendo al centro delle cronache nazionali, sarebbe un'illusione temporanea senza futuro. La scelta da fare, a nostro giudizio, è quella del "turismo dolce" diffuso stimolando eventi ed iniziative di qualità che facciano crescere collettivamente l'interesse nei confronti della cultura a livello cittadino.

4 La valorizzazione dei beni architettonici e naturali della città deve passare per un salto di qualità nell'offerta culturale della città stessa che potrebbe caratterizzarsi come città-museo di archeologia industriale, oltre che come modello di sperimentazione artistica dando ampio spazio e supporto, anche tramite il micro credito, a tutte quelle realtà giovanili creative che già si trovano sul territorio e che spesso, anziché trovare supporto nell'Amministrazione pubblica, vengono ostacolate se non apertamente osteggiate. Pensare ad iniziative a scadenza fissa, come piccoli Festival musicali o riportare a Brescia il Festival del Circo contemporaneo emigrato con l'avvento dell'amministrazione di centrodestra che lo ha da subito osteggiato, sono, a nostro giudizio, iniziative praticabili, utili a valorizzare contesti naturali e architettonici di pregio, presenti nella nostra città, oltre che essere momenti di diffusione di cultura e socialità.